



**IL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO,
COSTITUITO NEL GENNAIO 1998,
RIUNISCE CHIESE CHE CONFESSANO
IL SIGNORE GESÙ CRISTO COME DIO E SALVATORE
E CHE HANNO TRA LE FINALITÀ
QUELLA DI TESTIMONIARE INSIEME IL VANGELO
DI GESÙ CRISTO, DI COLTIVARE TRA LE CHIESE
UNA MENTALITÀ ECUMENICA, DI STUDIARE
E SOSTENERE INSIEME ATTIVITÀ ECUMENICHE**

Chiese: Ambrosiana Cattolica; Anglicana, Apostolica Armena; Copta,
Cristiana Protestante: Luterana -Riformata, Evangelica Metodista, Evangelica Valdese,
Evangeliche Battiste; Luterana Svedese, Ortodossa Bulgara; Ortodossa Eritrea;
Ortodossa Etiopica; Ortodossa Greca; Ortodossa Romena, Ortodossa Russa, Ortodossa Serba,
Esercito della Salvezza

SEGRETERIA
CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO
PIAZZA FONTANA, 2- 20122 MILANO TEL. 02.8556303-FAX 02.8556357



**Preghiera Ecumenica
Casa Circondariale
di San Vittore**

27 Settembre 2014

“ Il Buon Samaritano ”

Saluto da parte del Consiglio

Saluto Liturgico

Salmo 139,1-10

1 SIGNORE, tu mi scruti e mi conosci

2 mi siedo o mi alzo e tu lo sai

Da lontano conosci i miei progetti:

3 ti accorgi se cammino e se mi fermo,
ti è noto ogni mio passo.

4 Non ho ancora aperto bocca
e già sai quel che voglio dire.

5 Mi sei alle spalle, mi stai di fronte;
metti la mano su di me!

6 E' stupenda per me la tua conoscenza;
è al di là di ogni mia comprensione.

7 Come andare lontano da te,
come sfuggire al tuo sguardo?

8 Salgo in cielo, e tu sei là;
scendo nel mondo dei morti,
e là ti trovo.

9 Prendo il volo verso l'aurora
o mi poso all'altro estremo del mare:

10 anche là mi guida la tua mano, là mi afferra la tua destra.

Preghiera Iniziale

Dio nostro,

Tu ci conosci.

Hai conoscenza di tutti i sentimenti del nostro cuore.

Perché siamo stati creati da Te, perché siamo figli e figlie tuoi.

Prima che ti cerchiamo, tu sei vicino a noi.

Apri i nostri cuori perché riconosciamo la tua presenza.

La tua presenza che rinnova, che perdona che rinforza e che
consola.

A te Signore, vogliamo cantare la nostra gioia e lodarti.

Amen

Canto

Lettura biblica: La parabola del buon Samaritano ri- raccontata

Un maestro della Legge era venuto da Gesù per ascoltarlo e per discutere con lui. I maestri della legge erano persone che conoscevano molto bene la Bibbia, conoscevano tutte le storie sul popolo d'Israele e tutti i comandamenti e numerose regole per una vita buona. Loro, infatti, erano dei veri studiosi ed era anche compito loro insegnare agli altri ciò che avevano imparato e capito.

Siccome anche Gesù insegnava e spiegava i testi della Bibbia, quel maestro della legge che era venuto ad ascoltarlo, voleva

mettere alla prova Gesù, quel Gesù di Nazareth, figlio di un falegname, che da molti veniva chiamato Maestro.

Voleva tendere un tranello a Gesù. Voleva metterlo in difficoltà, perché Gesù non aveva studiato nelle scuole del tempio di Gerusalemme. Perciò, a un certo punto, si alzò, per farsi vedere meglio e per sottolineare la sua autorità, e disse, rivolto a Gesù:- Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna? Che cosa devo fare per piacere a Dio? Per vivere secondo la volontà di Dio? Gesù lo ascoltò, e dopo un momento di riflessione gli disse:
- Che cosa c'è scritto nella legge di Mosè? Che cosa vi leggi? Che cosa dobbiamo fare per vivere una vita buona seguendo gli insegnamenti della Bibbia?

Quell'uomo prontamente rispose:

- C'è scritto: Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso.

Gesù gli disse:- Hai risposto bene! E dopo un attimo aggiunse: Fa' questo e vivrai!

Ma quel maestro della Legge per giustificare la sua domanda, per nascondere il fatto che prima di fare la domanda a Gesù, sapeva già quale fosse la risposta giusta, chiese ancora a Gesù:

- Ma chi è il mio prossimo? Chi devo amare oltre Dio?

E Gesù rispose: Ecco, io ti racconto una parabola, una storia per spiegarti chi è il tuo prossimo. Siediti e ascoltami. Aspetta un momento. Devo ricordare bene tutti i personaggi e tutti gli avvenimenti. E' una storia che è avvenuta tra Gerusalemme e Gerico. Hai presente la strada che collega queste due città? Chiudi un attimo gli occhi e immagina questo sentiero ripido che scende, scende, scende! Ecco la storia:

"Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gerico. Stava camminando lentamente e faceva molta attenzione dove mettere i piedi, perché il sentiero era ripido. Arrivato nelle vicinanze di una grande roccia, l'uomo, d'un tratto, venne attaccato da banditi che si erano nascosti dietro la roccia.. I banditi lo presero a bastonate, lo colpirono in testa, strapparono via la borsa che aveva con se e gli portarono via tutto, se ne andarono lasciandolo mezzo morto.

Per caso passò di là un sacerdote che era partito dal suo paese per andare a celebrare il culto a Gerusalemme; quel sacerdote vide l'uomo ferito, esitò un momento e passò dall'altra parte della strada e proseguì.

Anche un levita, uno di quegli uomini che aiutavano a far funzionare tutto al meglio nel tempio passò per quella strada; vide l'uomo ferito, lo scansò e proseguì.

Invece un uomo della Samaria, che era in viaggio con il suo asino, gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e glielie fasciò.

Poi lo caricò sul suo asino, e s'incamminò per portarlo a una locanda, un ostello per viaggiatori.

Arrivati a destinazione, chiamò l'oste ed insieme presero in braccio l'uomo ferito e fecero tutto il possibile per aiutarlo a stare meglio, lo coricarono su una brandina, gli diedero da bere e lo fecero riposare. Il giorno dopo il Samaritano dovette ripartire, tirò fuori due monete d'argento, le diede al padrone dell'albergo e gli disse: "Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno".

A questo punto Gesù domandò:

- Secondo te, chi di questi tre si è comportato come prossimo per quell'uomo che aveva incontrato i banditi?

Il maestro della Legge rispose:

- Quello che ha avuto compassione di lui.

Gesù allora gli disse:

- *Va' e comportati allo stesso modo.*

canto

I diversi personaggi della parabola – una riflessione

Quando sono stato come uno dei banditi e ho ferito un altro?

Quando sono stato come il sacerdote o come il levita e non ho offerto il mio aiuto?

Quando sono stato come il Samaritano riuscendo a essere il prossimo per qualcuno?

Quando sono stato come l'uomo ferito, bastonato, avendo avuto qualcuno che mi era vicino e che si era preso cura di me?

Ognuno di noi sperimenta i vari ruoli nella propria vita. Possiamo scegliere di essere come il Buon Samaritano.

Testimonianza di uno dei detenuti

Simbolo/Gesto: con olio- prendersi cura dell'altro/altra

Canto

Preghiera d'intercessione

Padre Nostro

Padre Nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra,
dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen

Dono

Benedizione

Dio ti doni
per ogni tempesta un arcobaleno, per ogni lacrima un sorriso,
per ogni preoccupazione una visione ed un aiuto in ogni
difficoltà.

Per ogni problema, che la vita ti manda, un'amica, un amico, una
sorella, un fratello per condividerlo, per ogni sospiro un bel canto
e una risposta alla tua preghiera.